

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Denominazione commerciale: **SABBIATORE**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

miscela di acidi per il trattamento delle pietre

Produttore: **CIBER s.r.l. – Via L. Spallanzani, 8 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)**

Tel. 035.581.427 - Fax 035.452.83.09 - Email: info@cibersrl.it

Email-sds: **sds@cibersrl.it**

Numero di emergenza: **Centro Antiveleli Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]



GHS05 Corrosione cutanea (Categoria 1A)

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE



C; Corrosivo

R35: Provoca gravi ustioni.

• **Sistema di classificazione:** il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione delle Sostanze", Dir. 67/548/CE nella sua ultima versione valida, e della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei Preparati", Dir. 1999/45/CE, nella sua ultima versione valida. Consigli di prudenza

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]: il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogramma



GHS05

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P301 + P330 + P331 – In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303 + P361 + P353 – In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.

P304 + P340 – In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: acido nitrico 45% - acido solforico 15%.

• 2.3 Altri pericoli -

• Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratterizzazione chimica: miscela.

• Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Componente	Nr.CAS	Nr EINECS	%	Classificazione
ACIDO NITRICO	7697-37-2	231-714-2	35-45%	C, R35 Skin Corr. 1A; H314
ACIDO SOLFORICO	7664-93-9	231-639-5	5-15%	Xi, R36/38 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319

Per il testo completo dei codici H e delle frasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto e lavare abbondantemente il corpo. Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Inalazione: se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: non provocare il vomito, chiamare subito il medico. Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: non sono disponibili altre informazioni.

Indicazioni per il medico: mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: non sono disponibili altre informazioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei: il prodotto non è infiammabile. Utilizzare misure antiincendio l'ambiente.

Rischi specifici dovuti alla sostanza, ai suoi prodotti della combustione o gas di combustione: ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx)

Mezzi di protezione: indossare apparecchio autorespiratore. Indossare indumenti protettivi completi.

Ulteriori informazioni: gettare i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata in conformità con le disposizioni amministrative. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento. Non deve entrare nelle fognature.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Informazioni generali: usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. In caso di vapori adottare protezioni respiratorie.

6.2 Precauzioni ambientali: diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale, ecc.). Provvedere ad una sufficiente areazione. Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: accurata aspirazione nei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio -

- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

• **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** non necessario.

• **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

• **7.3 Usi finali specifici:** non sono disponibili altre informazioni.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

• **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

• **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

7697-37-2 Acido nitrico

7664-93-9 Acido solforico

TWA (Italia) Valore a breve termine: 10,3 mg/m³, 4 ppm

TWA (Italia)

Valore a lungo termine: 5,2 mg/m³, 2 ppm

Valore a lungo termine: 0,2 mg/m³

VL (Italia) Valore a breve termine: 2,6 mg/m³, 1 ppm

VL (Italia) Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³

IOELV (Unione Europea) Valore a breve termine: 2,6 mg/m³, 1 ppm

IOELV (Unione Europea) Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³

PEL (U.S.A.) 5 mg/m³, 2 ppm

PEL (U.S.A.) Valore a lungo termine: 1 mg/m³

REL (U.S.A.) Valore a breve termine: 10 mg/m³, 4 ppm

REL (U.S.A.) Valore a lungo termine: 1 mg/m³

Valore a lungo termine: 5 mg/m³, 2 ppm

TLV (U.S.A.) Valore a breve termine: 10 mg/m³, 4 ppm

TLV (U.S.A.) Valore a lungo termine: 0,2* mg/m³

Valore a lungo termine: 5,2 mg/m³, 2 ppm

DNEL: Orale LD50 2140 mg/kg (ratto)

PNEC: 0,5-1 mg/L (ratto)

Ulteriori indicazioni: le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con la pelle.

Maschera protettiva: nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi: i guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Gomma nitrilica.

Materiale dei guanti: il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: occhiali protettivi a tenuta

Tuta protettiva: in caso di travaso di grosse quantità.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto Stato fisico: liquido

b) Odore: pungente.

c) Soglia olfattiva nessun dato disponibile

d) pH < 2

e) Punto di fusione/punto di congelamento: nessun dato disponibile.

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 121°C.

g) Punto di infiammabilità: non applicabile.

h) Tasso di evaporazione: nessun dato disponibile.

i) Infiammabilità (solidi, gas): nessun dato disponibile.

j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività: nessun dato disponibile

k) Tensione di vapore: 20 hPa.

l) Densità di vapore: nessun dato disponibile.

m) Densità relativa: 1.35 g/cm³.

n) Idrosolubilità: completamente miscibile.

o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: nessun dato disponibile.

p) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile.

q) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile.

r) Viscosità: nessun dato disponibile.

s) Proprietà esplosive: nessun dato disponibile.

t) Proprietà ossidanti: nessun dato disponibile.

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza: nessun dato disponibile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività: vedi 10.3

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare: non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili: non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di azoto (NOx), ossidi di Zolfo (SOx)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

LD/LC50 classificazione:

CAS-Nr. 7664-93-9 acido solforico: orale LD50 2140 mg/kg (rat); inalazione, ratto: LC50/1h = 0.5-1 mg/l

CAS-Nr. 7697-37-2 acido nitrico: inalazione, ratto: LC50 = 67 ppm(NO2)/4H;

Effetti irritanti primari

Sulla pelle: forte effetto corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

Negli occhi: forte effetto corrosivo.

Sensibilizzazione: nessun dato disponibile.

Ulteriori informazioni tossicologiche: il prodotto presenta i seguenti rischi secondo il metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione: Corrosivo. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica: non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili altre informazioni.

Metodo

Informazioni Ecologiche: non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo: non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente -

Osservazioni: effetti localizzati: può causare variazioni del pH con danni alla vita acquatica.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale: pericolosità per le acque classe 2 (WGK tedeschi) (Autoclassificazione): pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi: non sono disponibili altre informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti: l'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Legge interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui. 2001/573/CE - Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione. Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti: i recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti. Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Consigli: smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Detergente consigliato: acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

Classe ADR/RID Class: 8 Materie corrosive

Cifra/lettera: C1

Gruppo Imballaggio: II

Numero Kemler: 80

Numero ONU: 3264

Etichetta: 8

Descrizione della merce: 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO ACIDO, n.a.s. (acido nitrico, acido solforico)

Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG: 8

Numero ONU: 3264

Marine pollutant: NO

Gruppo di imballaggio: II

Numero EMS: F-A, S-B

Etichetta: 8

Denominazione tecnica esatta: 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO ACIDO, n.a.s. (acido nitrico, acido solforico)

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA: 8

Numero ONU/ID: 3264

Etichetta: 8

Gruppo di imballaggio: II

Denominazione tecnica esatta: 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO ACIDO, n.a.s. (acido nitrico, acido solforico)

UN "Model Regulation": UN3264, CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (nitric acid, sulfuric acid), 8, II

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo: GHS05.

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

• **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:** -

• **Classe di pericolosità per le acque:** pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

15.2 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali –

Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti bibliografici

ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)

IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)

NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Roth - Wassergefährdende Stoffe

Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals

ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM

Merian - Metals and their compounds in the environment

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

Fonti

Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Dir. 1999/45/CE e successive modifiche.

Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche.

Globally Harmonized System, GHS.

ADR 2011.

D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.